

# Il Salone del Mobile questa volta è Super

di Teresa Monestirolì

*Un gigantesco showroom dove acquistare direttamente gli oggetti, apertura al pubblico per sei giorni, biglietto accessibile, tanti eventi anche serali: è la scommessa di Stefano Boeri per riportare il design e il pubblico alla Fiera di Rho. E la città risponde con mostre e presentazioni nei "distretti"*

**S**arà la più grande mostra di design mai realizzata a Milano. Ma anche il più grande negozio di arredamento d'Italia dove, per sei giorni, i visitatori potranno acquistare gli oggetti esposti puntando il telefono su un Qr code. Sullo schermo compariranno le caratteristiche del prodotto, il prezzo (in molti casi scontato) e il negozio dove è previsto il ritiro. Dopo di che, basterà un click per terminare l'operazione con il pagamento. Maria Porro, presidente di Assarredo, la chiama esperienza "figital": si guarda il mobile dal vivo, si toccano i materiali, si valutano i colori, ma poi l'acquisto è solo digitale. Con il vantaggio di decidere non sfogliando pagine online ma dopo aver visionato fisicamente un catalogo ricchissimo, in un'esperienza immersiva che nessuno showroom è in grado di offrire. È questo il punto di forza del "Supersalone", l'edizione speciale del Salone del Mobile che dal 5 al 10 settembre riaccenderà la capitale mondiale del design con un appuntamento alla Fiera di Rho completamente rivisto rispetto ai canoni tradizionali.

L'idea è dell'architetto Stefano Boeri, presidente della Triennale e curatore della manifestazione salvata in extremis dalla fazione degli im-

prenditori che lo scorso aprile era pronta ad annullare l'evento, già cancellato nella primavera del 2020. Per evitare un nuovo rinvio, la soluzione proposta da Boeri – e dalla squadra di co-curatori Andrea Caputo, Maria Cristina Didero, Annina Koivu, Lukas Wegwerth, Studio Folder – è stata quella di organizzare qualcosa di innovativo, facendo leva su una rinnovata attenzione verso un settore, alimentata nei mesi di lockdown dalla voglia di migliorare la qualità della vita sia in casa

che in ufficio. E così è nato il nuovo format. Che prevede l'apertura al pubblico tutti i giorni (di solito era solo nel fine settimana), la possibilità di acquisto sfruttando la piattaforma digitale, e soprattutto un'esposizione dei prodotti che non segue la tradizionale scansione a stand, ma quella di un sistema di pareti dove in moduli indipendenti ogni azienda potrà raccontare una selezione

di prodotti tra novità e pezzi iconici. La fiera della ripartenza, simbolo "dell'Italia che non si arrende", sarà

così all'insegna della contaminazione e dell'inclusione, con un biglietto accessibile a tutti, che invogli il pubblico a fermarsi oltre il necessario grazie a un programma di eventi. I padiglioni ospiteranno aree lounge dedicate agli incontri commerciali, spazi per il food design (anche da consumare), un ciclo di conferenze di maestri del disegno industriale, conversazioni con i capitani d'impresa e un calendario di concerti dal vivo nella fascia serale. In questo modo, giocando su una formula che assomiglia più all'Expo del design che alla fiera dell'arredamento, il Salone del Mobile spera di riempire i padiglioni del primo grande evento da quando è scoppiata la pandemia. Nella prima fase convincendo le aziende a partecipare i primi riscontri sono buoni, ma non ci sono ancora i numeri definitivi) e attirando il pubblico a Rho in giorni in cui comunque la città sarà animata dalle installazioni e dagli eventi del Fuorisalone. Visti i tempi, il Supersalone non poteva che essere sostenibile. Ad accogliere i visitatori infatti ci sarà un'area verde con 200 alberi del progetto Forestami e tutti i materiali usati per gli allestimenti saranno riciclabili. Non mancherà lo spazio per i giovani con una vetrina dedicata alle scuole di design del mondo in sostituzione del Salone Satellite.

**Dal 5 settembre  
l'atteso ritorno  
dopo i rinvii  
Già al lavoro anche  
i tanti creativi  
anime del "fuori"  
a caccia di location**

# R ALBUM



La Fiera di Rho nella sua veste tradizionale; a sinistra, rendering dell'allestimento del 2021



Il FuoriSalone: sopra, "Freedom" per Interni in Statale; sotto, "Una spiaggia nel Barocco" a Palazzo Litta

